



ENTE FIERE DI VERONA

ACQUACOLTURA



ACQUACOLTURA

13-16 OTTOBRE

1988

Fiera di Verona

Quartiere Fieristico • Viale del Lavoro 8/A

37135 VERONA

Italy

ORARIO. 9.00 • 18.00



Economia italiana

Al via l'accordo tra Iri e Ginatta per un impianto da cento miliardi

A Terni l'acciaio in crisi lascia il posto al titanio

(NOSTRO SERVIZIO)

MILANO — Tra le tante ipotesi di reindustrializzazione messe a punto dall'Iri per far fronte ai drastici tagli nel settore siderurgico, almeno una è già passata dalla carta alla realtà. Si tratta della Titania di Terni, una società specializzata nella produzione di spugna di titanio ad alta purezza e titanio in lingotti che a regime avrà una capacità di circa cinquemila tonnellate all'anno. Lo stabilimento utilizzerà il processo elettrolitico della Ginatta di Torino, sorgerà nell'area delle acciaierie e avrà un capitale sociale di 30 miliardi sottoscritto per il 60% dall'Ilva e per il 40% dall'Iritech. L'impianto, del valore di cento miliardi, sarà fornito dall'Italimpianti e dalla Ginatta.

Si tratta del primo impianto europeo di titanio primario, di dimensioni confrontabili con quelle della concorrenza internazionale, e del secondo al mondo che utilizza il processo elettrolitico Ginatta (il primo è stato acquistato dalla Rmi degli Usa e sarà avviato alla fine di quest'anno).

La Elettrochimica Marco Ginatta produce, unica in Europa, titanio grezzo, semilavorati, prodotti finiti e leghe di titanio. Detiene inoltre il know-how per la costruzione di impianti per la produzione elettrolitica del metallo. L'entrata in funzione è prevista per la fine del 1990 e stimolerà un vasto indotto di attività, oltre a fornire il materiale per le imprese di trasformazione europee.

Determinante per l'attuazione del progetto è stato il ruolo giocato dall'Iritech fondata meno di due anni fa.

| Il mercato possibile | |
|---|--------------|
| Potenziamenti utilizzazioni industriali del titanio in Italia | Tonn/anno |
| Settori | |
| Allevamento pesci | 100 |
| Impianti di desalinazione | 200 |
| Impianti di potabilizzazione | 100 |
| Costruzioni navali e ingegneria | 1.000 |
| Costruzioni civili di qualità | 50 |
| Restauro e archeologia | 350 |
| Protezione di acciaio rinforzante nel cemento | 500 |
| Autocari, autobus | 300 |
| Pannelli compositi a nido d'ape | 30 |
| Macchine confezionatrici | 250 |
| Bulloneria, raccorderia | 250 |
| Vasellame, stoviglie, posaterie | 100 |
| Impianti per la produzione del vino | 200 |
| Attrezzature agricole e raccolta meccanizzata | 100 |
| Impianti per la lavorazione della pasta | 100 |
| Macchinari per la lavorazione dei cibi | 200 |
| Olii alimentari e industria dolciaria | 200 |
| Impianti per concia pelli e industria cartaria | 150 |
| Protesi, attrezzature ospedaliere | 300 |
| Apparecchiature per lo sviluppo fotografico | 30 |
| Impianti farmaceutici e per cosmetici | 50 |
| Mezzi di trasporto terrestri | 1.000 |
| Piattaforme petrolifere d'altomare | 150 |
| Impianti per abbattimento fumi | 500 |
| Articoli sportivi | 30 |
| Totale | 6.240 |

L'amministratore delegato Duccio Valori, spiega: «L'Iritech ha lo scopo di promuovere lo sviluppo di tecnologie avanzate in Italia e la reindustrializzazione di settori obsoleti assumendosi anche i rischi che la vera innovazione tecnologica presenta».

Quello dei nuovi materiali e delle tecnologie di produzione e caratterizzazione è uno dei punti più dolenti del panorama tecnologico italiano in cui si è privilegiata la grande produzione di massa di materiali tradizionali ri-

spetto ai nuovi materiali. Alla rapida evoluzione delle tecnologie ed alla richiesta di materiali sempre più affidabili, la ricerca propone materiali con straordinarie caratteristiche chimico-fisico-meccaniche, ancor oggi poco note e sfruttate in minima parte.

Il titanio e le sue leghe rivestono un ruolo importante dovuto alle seguenti peculiarità: eccellente rapporto resistenza meccanica-densità; elevata resistenza alla corrosione in ambienti chimici aggressivi; buona lavorabilità

alla macchina utensile; facilità di saldatura in atmosfera protetta e di stampaggio a caldo e freddo; atossicità, amagnetività, basso coefficiente di dilatazione termica; abbondanza in natura: il titanio è un elemento presente sulla crosta terrestre in grande quantità, inferiore solo ad alluminio, ferro e magnesio ed occupa il nono posto fra gli elementi che costituiscono la crosta terrestre.

Tutto questo fa sì che il titanio, già affermato nell'industria aerospaziale, possa essere impiegato in molti settori quali: l'industria meccanica, l'industria automobilistica e i trasporti, l'industria chimica, quella alimentare e conserviera, le costruzioni navali e in cemento armato, le applicazioni marine, l'ecologia, le attrezzature ospedaliere e lo sport, l'industria dell'energia.

Ovviamente il titanio prodotto a Terni rifornirà l'intero mercato europeo. La quantità di dati già oggi disponibile e le esperienze condotte in altri Paesi (Usa, Urss e Giappone) permettono di sfruttare in pieno le sue proprietà.

L'elevato costo è il principale freno all'impiego del titanio: il prezzo attuale della spugna di titanio con purezza del 99,6% ottenuta con il metodo «kroll» tradizionale è dell'ordine di dieci dollari per chilogrammo. La produzione elettrolitica del titanio grezzo (spugna) realizza una diminuzione dei costi dell'ordine del 40%. L'elettrolisi consente, oltre alla riduzione dei costi, di produrre titanio ad elevata purezza, non ottenibile con la produzione tradizionale.

Claudio Zarotti

— INDICATORI REALI —

Agosto: insieme al dollaro salgono